

REDDITO MINIMO GARANTITO ORA SI PUÒ, ANZI SI DEVE

LE RICETTE PER RIPARTIRE

**Roberto
Di Giovan Paolo**
SENATORE
PARTITO DEMOCRATICO



E positivo che Elsa Fornero abbia aperto al reddito minimo. A giugno ho infatti presentato un ddl in Parlamento, che ora ho inviato al ministro.

Serve, infatti, uno strumento che riveda l'impianto degli ammortizzatori sociali, che come sappiamo non coprono tutto e tutti. E la crisi economica ci impone un'accelerazione in tal senso. Vorrei che però fosse chiaro: niente assistenzialismo, ma un aiuto concreto a quanti si impegnano per la loro collocazione e ricollocazione nel mondo del lavoro.

E questo perché soprattutto nei momenti di crisi rischiano di essere tagliati fuori dalle garanzie dello Stato sociale chi non ha mai lavorato, gli addetti delle piccole aziende, gli autonomi, i co.co.pro..

Soltanto Italia, Grecia e Ungheria non hanno uno strumento di questo genere. Tutte le esperienze in materia di redditi di base incondizionato per tutti, come riporta la relazione del Parlamento europeo sul ruolo del reddito minimo nella lotta contro la povertà e la promozione di una società inclusiva in Europa, hanno dimostrato di essere strumenti efficaci di lotta alla povertà e all'esclusione. Questo se tali esperienze sono accompagnate

da misure supplementari di integrazione.

Che non si tratti di assistenzialismo, lo dimostra il fatto che il reddito minimo, per come lo ho pensato, decade non solo nel caso in cui il soggetto trovi lavoro, ma anche nel caso lo rifiuti, oppure il soggetto in questione partecipi a percorsi di inserimento professionale. Uno strumento di questo genere prevede anche di incrementare le competenze degli enti locali e delle regioni, che dovranno realizzare i controlli per verificare che la normativa sia correttamente applicata e non si verifichino truffe.

Serve affermare il diritto al reddito come diritto di cittadinanza, che si traduce nella possibilità per tutti coloro che vivono di un lavoro precario, o che sono costretti ad accontentarsi di quel lavoro che «semplicemente c'è», di potersi sottrarre dal ricatto di un lavoro che non coincide con le proprie aspettative e poter perseguire il proprio progetto formativo e di vita.

L'Europa, dunque, ci chiede di diventare più evoluti anche su questo fronte.

Il diritto individuale al reddito consente una ridefinizione di welfare in linea con un'avanzata dinamicità sociale, che può rimettere in circolo tutto il capitale umano del nostro Paese, che oggi non ha la possibilità di emergere perché legato ad una situazione di necessità. D'altronde, più reddito, significa più consumi, più pil, più sviluppo. Proprio quello che ci chiede l'Europa. ♦

Scaffale digitale

Donne di ieri e di oggi 2 ebook a 3 euro con l'Unità

Nel saggio a cura di Vassallo la battaglia contro gli stereotipi che vorrebbero ingabbiare le donne in un ruolo dato. Una battaglia che è al centro anche del classico di Austen

Donna m'apparve a cura di Nicla Vassallo

Ma chi è la donna? Esiste la donna? O non esistono, invece, tante donne. Dietro lo stereotipo si nasconde la paura e la voglia di esorcizzare una differenza irrimediabile che fa paura a chi detiene il potere. Una potenza negata che negli ultimi due secoli solo il femminismo ha rimesso in discussione. Eva Cantarella, Francesca Rigotti, Laura Boella, Claudia Mancina, Claudia Bianchi, Alessandra Tanesini, Pieranna Garavaso ne ragionano, ognuna per le sue competenze. Il libro però, curato e introdotto da Nicla Vassallo, ne risulta una corale armonica. Co-



sa s'intende per fedeltà, dove sono le sue radici. Cosa è violenza, irrazionalità, la natura, il linguaggio... Analisi e demolizione degli stereotipi antichi e moderni che vorrebbero ingabbiare le donne in un ruolo dato.

Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen

Orgoglio e pregiudizio, certo. Ma anche differenza di classe, avidità e interessi materiali. I protagonisti delle intrecciate storie d'amore - e gli interni familiari dei Bennet - sono loro, più che i personaggi che s'incontrano nel romanzo. Pubblicato nel 1813, è ancora attualissimo per l'originalità dell'intreccio e lo sguardo. La giovane Elizabeth e l'assennata sorella Jane. Il ricco Bingley e il ricchissimo Darcy. Lo scioperato ma seduttivo Wickham e la sventata Lydia, il petulante Collins e, magnificamente dipinta, Lady Catherine De Bourgh. Che rie-



sce a unire la supponenza della nobiltà inglese con l'arroganza individuale e una cattiva educazione. Personaggi meravigliosamente cesellati, soprattutto nei dialoghi, e un lieto fine: finalmente l'amore vince.

ACCADDE OGGI

l'Unità 3 dicembre 1998

Caso Ocalan, tensione per la Juve a Istanbul

Abdullah Ocalan, leader del PKK (Partito dei Lavoratori del Kurdistan), è in Italia - premier D'Alema - dal 12 novembre. La Turchia, che ha condannato Ocalan a morte considerandolo «terrorista», ne invoca l'estradizione. In questo clima la Juve sfida il Galatasary in una Istanbul blindata. l'Unità titola: «La distensione a colpi di gol».

Maramotti

CALUNNIE SU
ALFANO JUNIOR
...PASSAVA GLI
ESAMI GRAZIE
ALLA SUA
INTELLIGENZA

HA SEMPRE
PORTATO LE
COSE SMESSE
DAL FRATELLO!



l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino,
Umberto De Giovannangeli
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associati

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli

CONSIGLIERI
Edoardo Bene, Marco Gulli